

VIOLE-LAB (Violenza, Infanzia, Educazione) Laboratorio Pedagogico sulla Violenza ai Minori

VIOLE-LAB è un Laboratorio Pedagogico sulla Violenza ai Minori, ideato e promosso da un gruppo di studiosi in pedagogia, con il coinvolgimento di otto Atenei italiani, che promuove un programma di ricerca, formazione e intervento per contrastare la violenza all’infanzia e rafforzare la tutela dei diritti delle bambine e dei bambini.

VIOLE-LAB è promosso da (Comitato Scientifico):

Elisabetta Biffi, Università degli Studi di Milano-Bicocca (Responsabile del Progetto)

Francesca Borruso, Università degli Studi Roma Tre

Silvia Demozzi, Università degli Studi di Bologna

Emiliano Macinai, Università degli Studi di Firenze

Emiliana Mannese, Università degli Studi di Salerno

Angela Muschitiello, Università degli Studi di Bari

Elisabetta Musi, Università Cattolica del Sacro Cuore

Luisa Pandolfi, Università degli Studi di Sassari

Stefania Ulivieri Stiozzi, Università degli Studi di Milano-Bicocca

VIOLE-LAB nasce perché:

Quelli che stiamo vivendo sono tempi violenti: una crescente *violenza fra le culture* sempre più spesso sfocia in atti di terrorismo ad opera dei molti fondamentalismi esistenti; una crescente *cultura della violenza* viene diffusa e promossa da un utilizzo spesso irresponsabile dei media; il progressivo aumento di *violenza dei conflitti*, fra persone, comunità e persino Nazioni, produce un proliferare di scenari di guerra in ogni angolo del mondo.

La storia insegna che quando la violenza è profonda, diffusa e crescente fra gli adulti, sono proprio le bambine e i bambini a finire per esserne vittime, dirette e indirette.

Bambine e bambini vittime dirette della violenza degli adulti: dei maltrattamenti (fisici, psicologici, affettivi), degli abusi, non solo sessuali, e dello sfruttamento, costretti al lavoro minorile, impiegati in azioni di guerra e in attività illecite, mercificati nelle reti della prostituzione e della pedofilia.

Bambine e bambini vittime indirette della violenza degli adulti: costretti a crescere in un mondo violento, a subire le conseguenze delle povertà e delle guerre, ad assistere alla violenza degli adulti su altri adulti in famiglia, ma anche nella condizione di subire un sistema istituzionale che spesso non li rispetta fino in fondo, come accade ai minori vittime di violenza diretta e costretti a procedure adulte (processi giuridici, protocolli medici, allontanamenti dalle famiglie) che, troppo spesso, si rivelano incapaci di prestare cura alla loro storia e ai loro bisogni.

E, però, gli adulti sono anche la prima speranza di protezione dei bambini.

La tutela dei minori è, allora, la risposta degli adulti per difendere le bambine e i bambini dalla violenza. È un'assunzione di responsabilità verso i più piccoli, verso i primi cittadini di una società.

Tutela dei minori significa:

- promuovere una cultura dell'infanzia che riconosca nelle bambine e nei bambini dei cittadini a tutti gli effetti
- accompagnare le bambine e i bambini alla conoscenza dei loro diritti
- costruire un sistema di rete – fra servizi e istituzioni – per una protezione efficiente ed efficace dei minori, che sappia prendersi cura di coloro i quali sono stati violati dagli adulti, in ogni forma e modo
- rafforzare un sistema giuridico che consenta alle vittime di chiedere e ottenere aiuto e, al contempo, che sappia prendersi in carico – e prendersi cura – dei colpevoli
- predisporre una formazione adeguata per tutti gli operatori che intervengono nel sistema di protezione dei più piccoli, una formazione *profonda* che sappia sostenerli nell'impatto gravoso con la violenza nelle sue più vischiose forme
- promuovere percorsi educativi e di cura che consentano alle piccole vittime di crescere al meglio delle loro possibilità e volontà, sottraendoli così da un futuro che – molto probabilmente – li vedrebbe reiterare la stessa violenza subita

VIOLE-LAB nasce allo scopo di:

- sviluppare ricerca pedagogica (teoretica, empirica e storica) sul tema
- sviluppare e promuovere strategie e modelli di formazione pedagogica dedicati ai professionisti che operano nell'ambito della prevenzione e dell'intervento in tema di violenza ai minori
- sviluppare e promuovere strategie e modelli di formazione pedagogica dedicati ai genitori e agli adulti in genere sul tema della violenza ai minori
- proporre attività di consulenza pedagogica nei contesti educativi e di cura per identificare e prevenire il rischio di innesto di situazioni di violenza contro i minori al loro interno, nonché per supportare i professionisti affinché sappiano riconoscere ed affrontare situazioni di violenza delle quali i minori possono essere vittima
- incrementare strategie di rete con interlocutori privilegiati (istituzioni, enti locali, network nazionali e internazionali, altri centri di ricerca, referenti del mondo del terzo settore e dei servizi educativi...), al fine di proporre e collaborare all'identificazione di adeguate policies sul tema in oggetto
- ideare e attivare strategie di comunicazione rivolte al grande pubblico sul tema della violenza all'infanzia

VIOLE-LAB intende:

1. sul piano della ricerca

- approfondire la comprensione del fenomeno della violenza ai minori attraverso la ricerca (teoretica, empirica e storica)

- progettare e implementare un centro di documentazione su studi e ricerche sul tema della violenza ai minori, con la costruzione di strumenti di consultazione ad hoc (archivi, banche dati informatiche...)
 - costruire alleanze e collaborazioni finalizzate alla partecipazione a bandi di ricerca finanziati a livello nazionale, europeo e internazionale
2. sul piano della formazione ideare e promuovere strategie formative, destinate
- ai professionisti della tutela, per fornire le competenze pedagogiche necessarie ad affrontare la violenza vissuta dai bambini e a leggere i contesti educativi in cui i minori sono e verranno inseriti
 - agli educatori, insegnanti e pedagogisti, affinché consolidino una formazione a pratiche educative e didattiche non violente – anche nei termini della prevenzione di fenomeni di disagio e burn-out dei professionisti che spesso sono concausa di atteggiamenti violenti nei confronti dell’utenza – e affinché promuovano una cultura diffusa di prevenzione alla violenza e siano in grado di agire come presidio della rete di tutela dei minori
 - ai genitori, affinché siano formati a pratiche educative non violente, attraverso percorsi educativi specifici, con l’eventuale coinvolgimento dei professionisti dell’accompagnamento alla nascita (ostetriche, ginecologi...) e, certamente, degli insegnanti e degli operatori dei servizi alla prima infanzia
 - ai cittadini tutti, affinché si sentano corresponsabili del benessere dei bambini: è la comunità sociale la prima efficace rete di prevenzione primaria
3. sul piano della partecipazione sociale
- costruire spazi di collaborazione con le comunità (bambini e adulti), i referenti ministeriali, con gli enti locali e territoriali, con gli interlocutori associativi e/o del terzo settore al fine di supportare le politiche per l’infanzia e l’adolescenza a livello locale, regionale, nazionale e internazionale
 - costruire network e collaborazioni con istituzioni e reti di ricerca e intervento su questi temi a livello nazionale, europeo e internazionale
4. sul piano della comunicazione, della promozione e tutela dell’infanzia
- svolgere un ruolo di lettura critica dei linguaggi mediatici e delle modalità tramite le quali essi raccontano l’infanzia e si rivolgono ad essa, per sensibilizzare rispetto al rischio di spettacolarizzazione e violenza diffusa che questi linguaggi possono veicolare
 - promuovere stili comunicativi non violenti e rispettosi nei confronti dell’infanzia

Per informazioni e contatti: virolelab@unimib.it

Responsabile del progetto: dott.ssa Elisabetta Biffi
Università di Milano-Bicocca
Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”
piazza dell’Ateneo Nuovo 1
20126 Milano
phone: +390264486072
mail: elisabetta.biffi@unimib.it